

CHIARI WEEK

Data: 20.03.2026 Pag.: 33
 Size: 901 cm2 AVE: € 901.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Tiziano Belotti traccia il bilancio relativo ai suoi undici anni al timone dell'Amministrazione Comunale

«Rovato capitale della Franciacorta»

Il sindaco ripercorre il lavoro svolto dal 2015: «Abbiamo risvegliato l'orgoglio dei rovatensi e, insieme, trasformato il volto della città, coniugando progetti visionari e interventi concreti».

ROVATO (cde) Mi è stato chiesto di fare un bilancio di questi undici anni passati da sindaco della mia città. Potrei dire che sono stati anni intensi, con grandi difficoltà ma anche con grandissime soddisfazioni.

Il lavoro più grosso che ho fatto è stato quello di tirare fuori l'orgoglio dei rovatensi, spingerli a prendere coscienza e consapevolezza d'essere parte di una delle comunità più importanti della provincia di Brescia, che è una delle provincie più importanti d'Italia. E permettetemi di dire che in questi anni l'aria che si respira nella nostra provincia è certamente più stimolante di quella della città di Brescia, litigiosa e con poca sostanza. Mentre qui in provincia di sostanza ce n'è davvero tanta, a partire dall'Ovest bresciano, dove città come Chiari, Palazzolo e Rovato sono cresciute davvero tanto.

L'orgoglio dei rovatensi

Non è stato facile tirare fuori l'orgoglio dei rovatensi, ma penso che tutti ormai siamo concordi nell'affermare che **Rovato è davvero la capitale della Franciacorta**. Non solo per popolazione e per attività economiche e per il valore storico architettonico di centro e frazioni, ma per la solidità del nostro tessuto associativo, per il gran numero di volontari, per le innumerevoli attività ludico ricreative e culturali che si svolgono sul nostro territorio.

Quando sono diventato Sindaco nel 2015 ho trovato una comunità già ricca, ma piuttosto stanca e per certi versi un po' spenta e molto poco serena. Abbiamo stimolato incontri, dibattiti, aggregazioni. Abbiamo ascoltato tutti e alimentato il nostro tessuto associativo che è diventato grande, ed è cresciuto in numero e in qualità anche con l'ingresso di associazioni non rovatensi. E oggi la città di Rovato può godere di un calendario di eventi, di dibattiti e di spettacoli di prim'ordine e di asso-

ciazioni culturali, sociali ed assistenziali che raccolgono apprezzamenti da tutta la provincia.

Un volto nuovo per Rovato

Nel frattempo abbiamo cambiato il volto di Rovato. Partendo dall'area mercatale, dimenticata da decenni e ridotta ad ospitare il solo mercato del lunedì e qualche gara di auto nei piazzali. E destinata a diventare oggi il pezzo di città più innovativa, con il nuovo parcheggio, il grande parco urbano, la bellissima passeggiata sugli spalti delle mura venete, il FRAM e poi il Teatro di Franciacorta.

Il FRAM è il nuovo museo di arte moderna e contemporanea che inaugureremo in occasione della nostra prestigiosa Lombardia Carne e per il quale avrei molto da dire. Mi limito solo ad osservare che il FRAM insieme alla Cittadella della cultura di C.so Bonomelli che ospiterà tra l'altro il nostro archivio storico e le opere della Scuola Ricchino, cambierà radicalmente la fisionomia della città di Rovato. Che è destinata a diventare un **polo culturale della nostra provincia**, oltre che il polo produttivo, agricolo e commerciale che è sempre stato. Una nuova visione di città che mette al centro l'arte e la pittura contemporanea e l'opera del saper fare e del saper progettare della Ricchino, in un connubio straordinario e in una scommessa che solo in una grande città come Rovato poteva succedere.

Le opere concrete

Ma in questi anni non siamo stati solo dei visionari. Siamo stati anche molto realistici e abbiamo realizzato una serie importante di opere, alcune attese da tantissimo tempo. Penso alla Vasca di

laminazione del Carera, alla nuova isola ecologica, al ponte pedonale sugli spalti, al nuovo asilo, all'ampliamento del Liceo, agli innumerevoli collegamenti pedo-ciclabili. Alcune opere le abbiamo ricevute in eredità, come la nuova Caserma della Guardia di Finanza e le abbiamo terminate non senza grandi

fatiche, anche se ormai in pochi se ne ricorderanno. Altri lavori li abbiamo invece stimolati o semplicemente accompagnati, come l'intervento di ristrutturazione dell'intera Casa di riposo e il suo ampliamento, o la nuova palazzina uffici che si andrà a realizzare a breve sul sito di [Cogeme](#).

Il futuro di Cogeme e di Acque Bresciane

Quest'ultima opera risulta strategica, perché permette di ragionare con serenità sul futuro rovatense di [Cogeme](#) e soprattutto di quello di [Acque Bresciane](#), società con oltre 300 dipendenti detenuta da [Cogeme](#), con sede a Rovato e che serve 114 Comuni della provincia di Brescia.

Al proposito vale la pena ricordare che sia l'attuale Presidente di [Cogeme](#) che l'attuale Presidente di [Acque Bresciane](#) sono 2 rovatensi doc; e questo non è un caso, ma il risultato di un lavoro straordinario in cui l'Amministrazione di Rovato ha giocato con gli altri sindaci soci il suo ruolo da leader.

La situazione, 11 anni dopo

Sono arrivato a Rovato nel 2015, e la situazione era molto complicata. Dopo 11 anni di impegno, mio e della mia squadra, riconsegno una Rovato più grande, più matura, più serena e più ricca. E più consapevole delle sue enormi potenzialità. Con tutto quello che c'era da fare fatto e finito, e senza lasciare nulla di incompiuto al prossimo Sindaco, se non grandi pensieri per il futuro.

IL VICESINDACO Simone Agnelli: «Ho tante idee, per realizzarle servirebbero almeno altri 10 anni»

«Siamo certi di aver fatto un grandissimo lavoro»

CHIARI WEEK

Data: 20.03.2026 Pag.: 33
Size: 901 cm2 AVE: € 901.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ROVATO (cde) Guardare avanti, con la consapevolezza di quanto è stato costruito. È da qui che **Simone Agnelli**, vicesindaco del Comune di Rovato con deleghe a Bilancio, Servizi economico-finanziari, Tributi e Politiche giovanili, ha tracciato il senso del percorso amministrativo vissuto e ancora da proseguire.

«Siamo certi di aver fatto un grande lavoro - ha affermato - i dati oggettivi sono lì, visibili, e ci è stato riconosciuto da tutti. Siamo soddisfatti di quanto svolto, anche per la passione che mettiamo tutti nella politica e nell'attività amministrativa. Per questo personalmente mi ricandiderò alle prossime elezioni: le idee che ho in testa sono tante, per realizzarle servirebbero altri dieci anni. L'obiettivo resta migliorare l'ambiente in cui viviamo».

Uno sguardo al futuro che si intreccia con un bilancio dei due mandati alle spalle. «Ho avuto deleghe diverse - ha ricordato - nel primo mandato mi sono occupato soprattutto di cultura, scuola e sport; nel secondo, invece, di ambiti più tecnici come il bilancio e le politiche giovanili».

Un filo conduttore, però, non è mai mancato: «La grande cura per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico».

Sul fronte delle scuole, gli interventi sono stati significativi:

«Al netto dei fondi del PNRR, abbiamo investito circa 3,5 milioni di euro per manutenzioni, tra cui la sostituzione degli infissi e l'efficientamento energetico». A questo si aggiunge «il grande intervento di messa in sicurezza antisismica della scuola secondaria di primo grado di via Solferino, per il quale abbiamo ottenuto anche un contributo statale di 1,2 milioni di euro».

Proprio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato un capitolo importante nel periodo post-pandemia: «È praticamente ultimata la nuova scuola dell'infanzia, mentre è in fase finale la realizzazione dello spazio mensa nel plesso "Ai Caduti"», ha sottolineato.

Non meno rilevante il capitolo dedicato allo sport: «Tra gli ultimi interventi c'è il nuovo impianto di illuminazione dei campi da rugby, con un investimento di circa 140mila euro per la sostituzione con fari a led».

Ma il lavoro parte da più lontano: «Negli anni scorsi

siamo intervenuti anche sul campo da calcio di via Campo Maggiore, rifacendo il manto erboso sintetico per circa 300mila euro».

Sul piano economico-finanziario, Agnelli ha rivendicato una gestione solida: «Gli

avanzi di amministrazione sono sempre stati consistenti, sopra il milione di euro, e sono stati utilizzati per finanziare opere pubbliche».

Grande attenzione è stata riservata anche al verde pubblico: «Investiamo ogni anno diverse centinaia di migliaia di euro tra potature, sfalci, aiuole e piantumazioni. Il 90% di ciò che viene rimosso viene ripiantumato».

Una linea chiara, quella della manutenzione e della cura del territorio: «È importante non lasciare decadere nulla, ma mantenere gli spazi funzionali e vivibili», ha rimarcato, esprimendo anche «orgoglio per i risultati della Polizia locale in termini di arresti, fermi e sequestri».

Infine, uno sguardo al passato più lontano, legato alla delega

alla Cultura nel primo mandato: «Ho sempre preso a cuore il recupero e la valorizzazione delle opere degli artisti rovatensi - ha spiegato - prima con il sindaco **Roberta Martinelli**, oggi presidente del Consiglio, con la sala Gerolamo Calca; poi con la gipsoteca nel palazzo comunale, dove sono esposte opere in gesso e marmo di Pezzoli e Barbieri».

Fino alla «più grande soddisfazione», ovvero «la collaborazione alla creazione del museo d'arte moderna e contemporanea FRAM, insieme all'artista **Beppe Bonetti** e all'architetto **Aurelio Pezzola**, che oggi ospita opere di artisti di fama internazionale».

Un percorso che, nelle intenzioni, non si ferma qui. «La voglia di continuare c'è tutta», ha concluso.

«Manutenzione e cura del territorio? Sono convinto che sia importante non lasciare decadere nulla, ma mantenere gli spazi funzionali e vivibili»

CHIARI WEEK

Data: 20.03.2026 Pag.: 33
 Size: 901 cm2 AVE: € 901.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Tiziano Belotti, sindaco di Rovato. A lato, dall'alto e poi in senso orario: veduta serale del FRAM; il cantiere della Cittadella Cultura (Galleria Nord); il cantiere riguardante la nuova camminata sugli spalti.



Simone Agnelli, vice-sindaco con deleghe a bilancio, servizi economico-finanziari, tributi e politiche giovanili

